

cista; e quanto all'esercizio delle farmacie sarà provveduto con legge speciale. »

Lo metto a partito.

(La Camera approva.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE DI UNA FABBRICA DI POLVERI A FOSSANO.

PRESIDENTE. Il deputato Quaglia ha la parola per la presentazione d'una relazione.

QUAGLIA, relatore. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione della Giunta sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze per la costruzione di una fabbrica di polveri da fuoco a Fossano. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 236.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Il signor ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare per un'istanza.

MOZIONE D'ORDINE.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. La strada ferrata da Vercelli a Valenza è compiuta nei suoi due tronchi da Vercelli a Casale e da Casale a Valenza, anzi si è già destinato il giorno di sabato per riconoscere la possibilità (di cui non dubito stante i rapporti favorevolissimi) di aprirne l'esercizio.

Ma la Camera sa che i due tronchi sono separati per la mancanza del ponte sul Po, ed è stato intanto combinato di metterli in esercizio, quello sulla destra del Po da Casale a Valenza per opera dell'amministrazione dello Stato, e quello da Casale a Vercelli sulla sinistra del Po per mezzo dell'amministrazione della ferrovia di Novara.

Io ho presentato una legge colla quale domando al Parlamento di essere autorizzato ad assumere l'esercizio della strada ferrata del tronco sulla destra da Casale a Valenza. La società insiste perchè io faccia esercitare questo tronco di strada; ma, essendo presentata la domanda alla Camera, io non posso ciò fare se la legge non è approvata. Prego quindi la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa legge, senza di che resterebbe la strada incompiuta e nell'impossibilità di essere a tempo debito esercitata.

PRESIDENTE. Farò notare alla Camera che l'ordine tenuto per la distribuzione agli uffici dei molti progetti di legge fu quello della stessa presentazione, perchè non credette l'ufficio della Presidenza di dover deviare da quest'unico metodo, il quale era fissato dalla natura stessa delle cose. Se la Camera delibererà che questo progetto di legge, stato presentato posteriormente a molti altri, debba essere immediatamente discusso, sarà allora distribuito agli uffici, perchè se ne possano occupare. Quindi se non vi sono opposizioni, s'intenderà dichiarato d'urgenza il progetto di legge a cui accennava il signor ministro dei lavori pubblici.

(È dichiarato d'urgenza.)

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. Io pregherei l'ufficio della Presidenza di voler proporre alla Camera di occuparsene negli uffici fin di domani, ove il progetto sia già stampato.

PRESIDENTE. È già stampato.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. Parmi che questa legge non dovrà incontrare difficoltà, giacchè nel contratto che l'amministrazione delle strade ferrate ha fatto colla società col concorso delle finanze, venne stabilito il rimborso reale di tutte le spese di esercizio. È una convenzione nella quale lo Stato nè ci rimette nè fa guadagno, quindi io tengo che non possa incontrare la menoma difficoltà.

PRESIDENTE. Il signor presidente del Consiglio fa istanza perchè gli uffici abbiano ad occuparsi di questa legge fin dal giorno di domani.

Consulto la Camera in proposito.

(È adottata la proposta.)

Prego perciò gli uffici di volersi radunare domani alle undici ore. In questa circostanza debbo rappresentare alla Camera che gli uffici, radunandosi ordinariamente tre volte alla settimana, non hanno tutti fissato lo stesso giorno per le loro adunanze; questa varietà porta molto incaglio nelle adunanze delle molteplici Commissioni che si sono già nominate per l'esame dei vari progetti di legge stati presentati, imperocchè sovente accade che nell'ora stessa in cui sono convocati gli uffici, sono anche riunite le Commissioni.

Io pregherei quindi gli uffici che si costituiranno nel prossimo mese di voler tenere presente quest'avvertenza onde vedere se non sia possibile di far sì che le convocazioni dei sette uffici avvengano negli stessi giorni della settimana, in modo che i rimanenti giorni possano riescire liberi per la convocazione delle Commissioni, e i lavori possano procedere più celeremente.

RIPRESA DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE INTORNO ALLA SOPPRESSIONE DELLE PIAZZE PRIVILEGIATE.

PRESIDENTE. Si ripiglia la discussione del progetto di legge che è in discussione.

« Art. 2. Le piazze di procuratore sono riscattate per un prezzo corrispondente alle tre quinte parti del valore medio di esse piazze, desunte dalle vendite che ebbero luogo nel corso di vent'anni, dal 1° gennaio 1828 al 31 dicembre 1847.

« Le altre piazze sono riscattate mediante la restituzione della finanza originariamente sborsata dai loro concessionari, coll'aumento legale per la riduzione delle lire vecchie in lire nuove, e coll'accrescimento inoltre di un terzo di detta finanza per le piazze di liquidatore, e di un quarto per ciascuna delle altre diverse piazze. »

Ora che la Camera ha adottato la proposta del relatore intorno alla prima parte dell'articolo 1, sostituendo la parola *liquidate* a quella di *riscattate*, si dovrà necessariamente sostituire quella stessa parola a questa usata per due volte nell'articolo testè letto. A quest'articolo sono proposti due emendamenti: uno del deputato Ara, col quale all'articolo della Commissione si propone il cambiamento della prima parte nei seguenti termini:

« Le piazze di procuratore verranno liquidate mediante il pagamento di una somma corrispondente al valore medio di esse piazze, desunte dalle vendite che ebbero luogo nel corso di dieci anni, dal 1° gennaio 1843 al 31 dicembre 1852. »

Un altro emendamento è proposto dai deputati Miglietti, Cassinis e Astengo, così concepito:

« Art. 2. Ai possessori delle piazze di procuratore a titolo oneroso sarà pagata una somma corrispondente ai quattro